

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 40 del 15/11/2001, per quanto applicabile;
- la L.R. n. 43 del 26/11/2001 e s.m.;
- le LL.RR. nn. 23 e 24 del 29/12/2015;
- la LL.RR. nn. 7 e 8 del 9/05/2016;
- la L.R. n. 13 del 29/07/2016;
- la L.R. n. 14 del 29/07/2016;
- la propria deliberazione n. 2259 del 28 dicembre 2015 e ss.mm., avente ad oggetto "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018 e succ. mod.;

Richiamati:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm. e in particolare l'art. 15 "Accordi tra Amministrazioni Pubbliche";
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture n. 7 del 20 ottobre 2010, avente per oggetto: "Questioni interpretative concernenti la disciplina dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici";
- l' art. 58 dello Statuto della Regione Emilia-Romagna, il quale recita: "La Regione riconosce la funzione delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura. Nel rispetto delle reciproche autonomie e nell'ambito delle proprie competenze, l'Assemblea legislativa promuove la collaborazione e la cooperazione della Regione e degli altri Enti territoriali con le Camere di Commercio e i propri rapporti con esse, per la promozione dello sviluppo economico";
- la L.R. 21 aprile 1999, n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale", che all'art. 1, comma 3, tra gli indirizzi generali della riforma stessa, individua: "il conferimento di funzioni ai Comuni, alle Unioni di Comuni, alle Associazioni intercomunali, alle Comunità montane, alla Città metropolitana di Bologna e alle Province, nonché alle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura quali enti funzionali";

- la L.R. 4 marzo 1998, n. 7 e s.m. "Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e commercializzazione turistica - Abrogazione delle Leggi Regionali 5 dicembre 1996 n. 47, 20 maggio 1994 n. 22, 25 ottobre 1993 n. 35 e parziale abrogazione della L.R. 9 agosto 1993 n. 28" e successive modificazioni;
- la L.R. 25 marzo 2016, n. 4 avente ad oggetto "Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)", e in particolare il comma 8 dell'articolo 16;

Richiamata in particolare la lettera e) del primo comma dell'articolo 2 della citata L.R. 7/98 e s.m., laddove prevede che la Regione, nell'esercitare le funzioni in materia di turismo provvede, in particolare, allo svolgimento delle attività di organizzazione e sviluppo dell'Osservatorio regionale sul turismo, anche in collaborazione con il sistema delle camere di commercio e di altri soggetti pubblici e privati interessati, ai fini di una puntuale conoscenza dei mercati turistici e per favorire lo sviluppo e l'innovazione dell'offerta turistica regionale;

Richiamata la propria deliberazione n. 437 del 23 aprile 2015 concernente: "Approvazione Accordo di programma quadro fra la Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna";

Rilevato che sia lo Statuto della Regione Emilia-Romagna, sia la Legge regionale 3/1999 legittimano il sistema camerale a supportare la Regione nello svolgimento delle sue funzioni, in particolare in quella di promozione dello sviluppo economico;

Preso atto che l'art. 77 della L.R. 3/1999 dispone che: "La Regione, nell'esercizio delle proprie funzioni in materia di attività produttive e nell'interesse del sistema delle imprese, riconoscendo e valorizzando il ruolo delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura quali enti funzionali alla promozione dello sviluppo locale, promuove rapporti di collaborazione con il sistema delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, anche per il tramite della loro Unione regionale, e tra queste ed il sistema degli Enti locali, mediante la sottoscrizione di accordi per iniziative comuni e programmi, in particolare per attività di analisi e ricerca sulla struttura economica regionale, per il monitoraggio dell'efficacia delle politiche anche nazionali sul territorio regionale, nonché per iniziative volte a coordinare le azioni in materia di servizi alle imprese";

Dato atto che:

- la Regione Emilia-Romagna, ente territoriale elettivo e livello di governo generale, include tra le sue funzioni lo sviluppo economico del proprio territorio e del proprio sistema produttivo ed esercita tale funzione attraverso una gamma di strumenti di programmazione di interventi;

- l'Unione Regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna (di seguito Unioncamere Emilia-Romagna) rappresenta gli

interessi delle Camere di Commercio operanti in ambito regionale che svolgono, in regime di autonomia funzionale, programmi di attività a breve e medio termine per promuovere le economie locali e per il rafforzamento della competitività del sistema delle imprese;

Rilevato che l'Accordo di Programma Quadro fra la Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna, di cui alla propria richiamata deliberazione n. 437/2015, sottoscritto tra le parti in data 4 maggio 2015:

- è finalizzato ad accrescere il livello di competitività del territorio e delle imprese, i livelli di coesione e partecipazione sociale, la promozione del sistema economico;
- all'articolo 5 denominato "Monitoraggi, studi, ricerche, informazione" stabilisce tra l'altro che le parti si impegnano a perseguire percorsi di integrazione delle rispettive banche dati e archivi amministrativi con valenza informativa, al fine di contribuire a elevare la completezza, affidabilità, tempestività e fruibilità degli strumenti conoscitivi e dell'analisi statistica e a offrire quadri di riferimento più efficaci per orientare la programmazione degli interventi pubblici a sostegno dell'economia dell'Emilia-Romagna e in particolare, con riferimento alle analisi da svolgere congiuntamente le parti stabiliscono di potenziare le attività degli Osservatori regionali promossi e realizzati congiuntamente in materia di turismo, anche promuovendo scambi di informazioni con analoghi Osservatori nazionali e regionali al fine di verificare la comparabilità dei dati e la validità delle metodologie utilizzate, raccogliendo indicazioni per introdurre innovazioni nei programmi annuali delle ricerche;

Acquisite e trattenute agli atti del Servizio Turismo e Commercio:

- la nota prot. 213 del 25 febbraio 2016, protocollo regionale n. 131402 del 26 febbraio 2016, con la quale Unioncamere Emilia-Romagna ha presentato una prima proposta di progetto denominato "Attività dell'Osservatorio regionale sul turismo per l'anno 2016";
- la nota prot. 863 del 25/07/2016, trasmessa con posta elettronica certificata e acquisita agli atti con prot. n. 548379 del 25/07/2016, con la quale Unioncamere Emilia-Romagna ha inviato la proposta definitiva relativa al progetto "Attività dell'Osservatorio regionale sul turismo per l'anno 2016";

Preso atto che gli elementi essenziali della proposta progettuale definitiva presentata da Unioncamere Emilia-Romagna possono essere così riassunti:

Tabella 1

Denominazione	Attività dell'Osservatorio regionale sul turismo per l'anno 2016
Premessa	<p>La situazione del monitoraggio del turismo in Regione si presenta frastagliata. Da una parte vi sono alcuni territori nei quali il monitoraggio avviene in maniera automatica tramite un collegamento informatico con gli alberghi a 3 o 4 stelle. Dall'altra parte, nei restanti territori la rilevazione avviene invece tramite metodi più tradizionali. Il fattore che accomuna entrambe le tipologie di rilevazioni consiste nel fatto che entrambe rilevano solo una parte del fenomeno turistico, quello che riguarda, appunto, le strutture alberghiere e di fascia medio-alta.</p> <p>Da questa situazione emerge quindi la necessità, al fine di dare conto del fenomeno turistico nel suo complesso, di integrazione di questi dati con indicatori indiretti (come, ad esempio, consumi alimentari, distribuzione di bevande, raccolta dei rifiuti, vendite dei quotidiani, ma anche interviste ad operatori privilegiati e focus group con operatori selezionati rappresentativi dei comparti del settore) che permettano di stimare l'andamento di tutte quelle tipologie di turismo che non è possibile misurare direttamente.</p> <p>La Regione Emilia-Romagna, ai sensi della lettera h) comma 1 e del comma 3 dell'articolo 2 della L.R. 4/2016, nell'esercitare le funzioni in materia di turismo provvede, in particolare, allo svolgimento delle attività di organizzazione e sviluppo dell'Osservatorio regionale sul turismo, anche in collaborazione con il sistema delle camere di commercio e di altri soggetti pubblici e privati interessati, ai fini di una puntuale conoscenza dei mercati turistici e per favorire lo sviluppo e l'innovazione dell'offerta turistica regionale, anche partecipando finanziariamente alla realizzazione di progetti e programmi;</p> <p>Unioncamere Emilia-Romagna vede tra le proprie attribuzioni stabilite per legge (D. Lgs. 23 del 2010) il monitoraggio dell'economia regionale. All'interno di questo ambito, Unioncamere Emilia-Romagna realizza diversi osservatori tra i quali l'Osservatorio turistico regionale;</p> <p>L'Accordo di Programma Quadro fra la Regione e Unioncamere, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 437/2015, sottoscritto tra le parti in data 4 maggio 2015:</p> <ul style="list-style-type: none"> • è finalizzato ad accrescere il livello di competitività del territorio e delle imprese, i livelli di coesione e partecipazione sociale, la promozione del sistema economico; • all'articolo 5 denominato "Monitoraggi, studi, ricerche, informazione" dispone, con riferimento alle analisi da svolgere congiuntamente, che le parti stabiliscano di potenziare le attività degli Osservatori regionali promossi e realizzati congiuntamente in materia di turismo, anche promuovendo scambi di informazioni con analoghi Osservatori nazionali e regionali al fine di verificare la comparabilità dei dati e la validità delle metodologie utilizzate, raccogliendo indicazioni per introdurre innovazioni nei programmi annuali delle ricerche. <p>Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna hanno, quindi, interesse alla realizzazione dell'Osservatorio turistico regionale secondo modalità concordate e rendendo compatibili le rispettive attività svolte nell'ambito del monitoraggio del turismo.</p>

Struttura	<p>L'attività dell'Osservatorio regionale sul turismo per l'anno 2016 è finalizzata all'analisi delle seguenti tematiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Azioni di carattere generale per l'ottimale gestione, realizzazione e comunicazione delle attività dell'Osservatorio; 2. Il valore dell'economia turistica in Emilia-Romagna: quantificazione a consuntivo del turismo in Emilia-Romagna in termini di PIL, fatturato e addetti; 3. Situazione del settore turistico, valutazione sull'andamento del mercato turistico in Emilia-Romagna e prospettive dell'incoming turistico; 4. Analisi del turismo in Regione dal punto di vista dei fenomeni ad impatto comunicazionale (analisi del "sentiment" turistico).
Articolazione	<p>1. Azioni di carattere generale per l'ottimale gestione, realizzazione e comunicazione delle attività dell'Osservatorio</p> <p>Si tratta di quelle attività che si collocano a monte e a valle della vera e propria realizzazione delle indagini per l'Osservatorio e che possono essere come di seguito esemplificate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività di gestione dell'Osservatorio regionale sul turismo; • Attività di implementazione e aggiornamento dell'apposita pagina dedicata all'Osservatorio nel sito web istituzionale con la pubblicazione di tutta la documentazione prodotta (ricerche, comunicati stampa, ecc); • Attività di comunicazione e diffusione della documentazione prodotta tramite web, comunicati stampa ed eventuali incontri/eventi sul territorio; • Elaborazione di una relazione di consuntivo sull'attività realizzata dall'Osservatorio durante l'anno; • Acquisizione ed adattamento preliminare allo scopo dei data-base economico/statistici necessari (tra gli altri: registro delle imprese della regione, data-base dei bilanci delle società di capitale, data-base marchi e brevetti, data-base delle partecipazioni, data-base territoriali a livello comunale, data-base del commercio estero delle imprese della regione e data base degli addetti in regione – necessario per la realizzazione delle attività di quantificazione a consuntivo del turismo in Emilia-Romagna in termini di PIL, fatturato ed addetti); • Azioni di comunicazione dei risultati (che saranno, come previsto, di proprietà congiunta Unioncamere Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna). In particolare, la Regione potrà sfruttare il proprio peso in termini di comunicazione per dare la massima diffusione possibile dei risultati delle attività tra gli operatori ed il pubblico. <p>2. Il valore dell'economia turistica in Emilia-Romagna: quantificazione a consuntivo del turismo in Emilia-Romagna in termini di PIL, fatturato e addetti</p> <p>La quantificazione del peso economico di un settore sull'economia regionale è un'attività di notevole complessità. Nel caso del turismo la complessità è aumentata dall'estrema variabilità di forme nelle quali viene esercitata, da una parte, l'impresa turistica e, dall'altra, fruito il servizio turistico. Al fine di arrivare ad una quantificazione del peso del turismo sull'economia regionale dell'Emilia-Romagna sarà necessario procedere per gradi e secondo piste di indagine parallele:</p>

- Condivisione da parte della Regione Emilia-Romagna dei dati su arrivi e presenze turistiche. Tali dati, rivisti ed integrati come indicato nel paragrafo successivo, saranno utilizzati quali indicatori delle variazioni di breve termine delle grandezze in oggetto;
- in primo luogo, si procederà alla quantificazione del peso del settore in termini di addetti (dipendenti ed indipendenti). A tal fine sarà necessario acquisire il Registro delle imprese relativo alla regione ed incrociarlo col data base degli addetti relativi al territorio regionale. Tali data base andranno ripuliti e adattati a vicenda in modo da poter arrivare alla quantificazione degli addetti del settore (dipendenti ed indipendenti) effettivamente presenti sul territorio. Questa quantificazione permetterà, in prima battuta la stima del peso del settore in termini di occupazione sul totale regionale e costituirà, anche, input per le altre fasi del processo;
- parallelamente alla fase di lavoro precedente, sarà necessario acquisire la banca dati dei bilanci delle imprese della regione. Tale banca dati andrà integrata con le altre (menzionate in questa sezione e/o a disposizione di Unioncamere Emilia-Romagna) al fine di consentirne l'interrogazione coordinata (logica del big data). Questo permetterà la determinazione del peso del settore sul totale regionale in termini di fatturato. Anche questa quantificazione sarà impiegata come input per le fasi successive del processo in oggetto;
- utilizzando come input i risultati della fasi descritte, assieme alla quantificazione del valore aggiunto settoriale (ottenuta secondo metodologie analoghe a quella descritta al punto precedente e in coerenza alle quantificazioni presenti negli Scenari delle economie locali), sarà possibile procedere ad una stima del peso del turismo in termini di PIL regionale;
- Le attività descritte, avendo un carattere fortemente sperimentale, saranno condotte con particolare attenzione alla coerenza coi lavori svolti dai maggiori produttori di statistiche nazionali ed internazionali in tema di contabilità nazionale come, ad esempio, Istat, Eurostat e Fondo monetario internazionale.

3) Situazione del settore turistico, valutazione sull'andamento del mercato turistico in Emilia-Romagna e prospettive dell'incoming turistico

Questa sezione persegue l'obiettivo di analizzare, in maniera quanto più possibilmente sintetica ed immediata, l'andamento del mercato turistico della nostra Regione.

Si procederà anche all'acquisizione ed elaborazione dei dati sulle presenze e sugli arrivi messi a disposizione della Regione Emilia-Romagna. Si tratta dei dati tradizionalmente reperiti dalle Province e poi smistati ad Istat. A questo riguardo Unioncamere e la Regione, verificheranno la possibilità di colmare alcune lacune che, al momento, presentano questi dati quali la mancata indicazione della regione/provincia di provenienza, del mezzo usato per raggiungere la località turistica, del motivo della vacanza e del dove/come il turista abbia reperito le informazioni relative alla località di destinazione. La realizzazione di questa sezione è subordinata alla fornitura dei dati in oggetto da parte della Regione Emilia-Romagna.

Al fine di analizzare la situazione e le prospettive dell'incoming turistico dell'Emilia-Romagna, Unioncamere Emilia-Romagna ha in programma di realizzare una scheda paese per ciascuno dei mercati più importanti. Tale scheda paese conterrà, quanto meno, il numero dei turisti e dove si recano e sarà articolata in un paio di cartelle realizzate con strumenti che rendano

	<p>immediata la fruizione del dato (ad esempio, tabelle, grafici e infografica).</p> <p>Nel 2016 si prevede la realizzazione di n. 15 schede paese (compresi gli aggiornamenti di quelle già realizzate nel 2015), da definire insieme ad APT Servizi s.r.l., che saranno condivise entro un mese dal rilascio delle credenziali di accesso ai data base sul turismo internazionale da parte della stessa APT Servizi s.r.l.</p> <p>4. Analisi del turismo in Regione dal punto di vista dei fenomeni ad impatto comunicazionale (analisi del "sentiment" turistico)</p> <p>In questa sezione l'Osservatorio si occuperà dell'analisi puntuale del turismo in Emilia-Romagna dal punto di vista dei fenomeni ad alto impatto comunicazionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • andamento di due eventi speciali quali, ad esempio, la Notte Rosa e il MotoGP, in particolare in relazione al loro impatto in termini di presenze e fatturato; • analisi, valutazioni, indicazioni qualitative relative ad alcuni temi specifici come, ad esempio, la Motor Valley, la Food Valley, la Wellness Valley ed i parchi divertimento. <p>In questa sezione verranno, infine, svolte anche le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una serie di interviste ad operatori privilegiati in grado di dare indicazioni sui consumi indiretti; • un'analisi degli indicatori indiretti della presenza di turisti (come i consumi alimentari, la distribuzione di bevande, la raccolta dei rifiuti e la vendite dei quotidiani); • un focus group con operatori selezionati e rappresentativi di tutte le realtà dell'offerta turistica regionale; • il monitoraggio dell'andamento alberghiero dei capoluoghi regionali attraverso la rilevazione del tasso di occupazione mensile delle camere e del prezzo medio delle camere effettivamente disponibili; • la valutazione e l'affinamento dei dati statistici relativi al movimento settoriale tramite l'utilizzo di indicatori indiretti dell'andamento turistico; • l'elaborazione di un rapporto consuntivo regionale comprensivo di approfondimenti per i singoli comparti dell'offerta (Riviera, Città d'arte e d'affari, Appennino Bianco e Verde, performance congiunturale delle località termali).
Tempi di realizzazione	Il progetto verrà realizzato e i costi saranno sostenuti entro il 31 dicembre 2016
Costo complessivo	Euro 155.000,00 (IVA inclusa) così suddivise per azioni: Azione 1): Euro 39.000,00 (IVA inclusa) Azione 2): Euro 36.000,00 (IVA inclusa) Azione 3): Euro 40.000,00 (IVA inclusa) Azione 4): Euro 40.000,00 (IVA inclusa)
Suddivisione del costo fra i soggetti partecipanti	Euro 50.000,00: risorse messe a disposizione dall'Unioncamere Emilia-Romagna. Euro 105.000,00: risorse messe a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna a titolo di rimborso parziale.

Considerato che Unioncamere Emilia-Romagna, con la sopracitata nota prot. 863/2016 ha individuato, quale costo complessivo del progetto, l'importo di euro 155.000,00 (IVA compresa) come indicato nella tabella 1 e come di seguito riportato:

- Euro 39.000,00 per la realizzazione dell'attività denominata "Azioni di carattere generale per l'ottimale gestione, realizzazione e comunicazione delle attività dell'Osservatorio";
- Euro 36.000,00 per la realizzazione dell'attività denominata "Il valore dell'economia turistica in Emilia-Romagna: Quantificazione a consuntivo del turismo in Emilia-Romagna in termini di PIL, fatturato e addetti";
- Euro 40.000,00 per la realizzazione dell'attività denominata "Situazione del settore turistico, valutazione sull'andamento del mercato turistico in Emilia-Romagna e prospettive dell'incoming turistico";
- Euro 40.000,00 per la realizzazione dell'attività denominata "Analisi del turismo in Regione dal punto di vista dei fenomeni ad impatto comunicazionale (analisi del "sentiment" turistico)";

Considerato inoltre che Unioncamere Emilia-Romagna, con la medesima sopracitata nota:

- ha proposto alla Regione Emilia-Romagna di partecipare alla realizzazione del progetto, con la somma di Euro 105.000,00, a titolo di copertura parziale della spesa e finalizzata alla realizzazione delle sopracitate attività;
- ha dichiarato di mettere a disposizione proprie risorse, quantificabili in Euro 50.000,00, consistenti in spese di personale e spese di funzionamento, tra cui servizi di logistica e tecnologia;

Ritenuto che:

- le finalità perseguite dal progetto denominato "Attività dell'Osservatorio regionale sul turismo per l'anno 2016" nel suo complesso siano pienamente condivisibili;
- i quattro filoni di attività individuati dal progetto rispondano espressamente a esigenze conoscitive della Regione e di tutto il sistema dell'organizzazione turistica, finalizzate alla definizione delle politiche e delle strategie in materia di promozione e commercializzazione turistica;
- le risultanze delle sopracitate attività possano essere utilmente impiegate anche per la stesura dei documenti programmatici regionali in materia di turismo e possano risultare propedeutiche all'elaborazione di specifici progetti;

Considerato inoltre che il progetto "Attività dell'Osservatorio regionale sul turismo per l'anno 2016":

- si configura quale attività rientrante nelle disposizioni di cui alla lettera e) del comma 1) dell'art.2 della L.R. 7/98 e s.m.;

- è pienamente coerente rispetto agli obiettivi prefissati dal citato "Accordo di Programma Quadro fra la Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna" e finalizzato al perseguimento degli impegni previsti dall'articolo 5) del medesimo accordo;
- corrisponde pienamente alle finalità perseguite e risulta congruo l'onere complessivo a carico del bilancio regionale pari a Euro 105.000,00, a titolo di copertura parziale delle spese da sostenere da parte di Unioncamere Emilia-Romagna;

Ravvisata pertanto l'opportunità di attivare, sulla base di uno specifico rapporto convenzionale, una collaborazione istituzionale ai sensi dell'art. 15 della citata Legge 241/1990 e ss.mm. con Unioncamere Emilia-Romagna per la realizzazione del progetto sopracitato;

Valutata da parte del Servizio Turismo e Commercio la regolarità e la congruità della proposta presentata da Unioncamere Emilia-Romagna;

Ritenuto:

- di approvare il progetto denominato "Attività dell'Osservatorio regionale sul turismo per l'anno 2016" presentato da Unioncamere Emilia-Romagna;
- di disporre l'attivazione della collaborazione istituzionale con Unioncamere Emilia-Romagna per la realizzazione del progetto di interesse comune denominato "Attività dell'Osservatorio regionale sul turismo per l'anno 2016" compartecipando ai costi;
- di riconoscere la somma complessiva di Euro 105.000,00 a favore di Unioncamere Emilia-Romagna, quale copertura parziale delle spese relative alle attività da svolgere;
- che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione anche all'esigibilità della spesa nell'anno 2016 (scadenza dell'obbligazione), trattandosi di attività che si realizzeranno entro il 31 dicembre 2016 come dichiarato da Unioncamere Emilia-Romagna, e che pertanto si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa;
- di regolamentare i rapporti con Unioncamere Emilia-Romagna mediante apposita convenzione, redatta sulla base dello schema riportato all'Allegato A), parte integrante della presente deliberazione, dando atto che alla sottoscrizione della stessa provvederà, in attuazione alla normativa vigente, il Responsabile del Servizio regionale competente;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento che sarà disposto in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6 del citato D. Lgs. n. 118/2011;

Preso atto che:

- la collaborazione istituzionale prevista per la realizzazione del progetto innovativo denominato "Attività dell'Osservatorio regionale sul turismo per l'anno 2016", prevede una compartecipazione finanziaria della Regione, a favore di Unioncamere Emilia-Romagna, ammontante complessivamente ad Euro 105.000,00;
- la somma di Euro 105.000,00 è allocata nell'ambito del Bilancio finanziario gestionale della Regione Emilia-Romagna 2016-2018, anno di previsione 2016, sul capitolo n. 25567 "Spese per l'organizzazione e lo sviluppo dell'Osservatorio regionale del turismo e per l'organizzazione in genere della raccolta delle informazioni sull'offerta e domanda turistica(art. 2, comma 1, lett. e) L.R. 4 marzo 1998, n. 7, art. 16, comma 5, lett. e) L.R. 25 marzo 2016, n. 4)";
- Unioncamere Emilia-Romagna partecipa alla realizzazione del progetto, come già precisato, mettendo a disposizione proprie risorse, consistenti in risorse umane, tecnologia, servizi di logistica, in particolare per la realizzazione dell'attività "Azioni di carattere generale per l'ottimale gestione, realizzazione e comunicazione delle attività dell'Osservatorio";

Ritenuto infine di stabilire:

- che la richiesta di liquidazione degli oneri previsti per la realizzazione del progetto innovativo denominato "Attività dell'Osservatorio regionale sul turismo per l'anno 2016" potrà essere presentata da Unioncamere Emilia-Romagna a seguito dell'avvenuta realizzazione del progetto;
- che alla liquidazione del sopra citato importo, nonché alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento, provvederà con proprio atto formale il Dirigente regionale competente in materia, ai sensi della normativa contabile vigente e della delibera n. 2416/2008 e ss.mm., secondo le modalità previste all'art. 3 dello schema di convenzione di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Viste:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e in particolare l'art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7

luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Richiamati:

- il D.Lgs n. 159/2011 e ss.mm.ii, in particolare l'art. 83, comma 3;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico, gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;
- la propria deliberazione n. 66 del 25/01/2016 avente ad oggetto "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018";
- la determina dirigenziale n. 12096 del 25 luglio 2016;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.";
- le proprie deliberazioni n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/16, n.702/2016 e n. 1107/2016;

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 7288/2016 avente per oggetto Assetto organizzativo della "Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 622/2016. Conferimento incarichi dirigenziali in scadenza al 30.04.2016";

Dato atto che in attuazione della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 è stato assegnato al progetto oggetto del presente provvedimento il C.U.P. E33J16000220002(Codice Unico di progetto);

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore Turismo e Commercio

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

Per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare il progetto di interesse comune denominato "Attività dell'Osservatorio regionale sul turismo per l'anno 2016";

2. di disporre l'attivazione della collaborazione istituzionale ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 e ss.mm., con Unione Regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna, per la realizzazione del progetto di interesse comune denominato "Attività dell'Osservatorio regionale sul turismo per l'anno 2016" di cui alla Tabella 1 richiamata in premessa, del costo complessivo di Euro 155.000,00;
3. di approvare la compartecipazione alla realizzazione del sopra citato progetto, sostenendo in particolare i costi per la realizzazione delle attività esplicitate alla sezione "Articolazione del progetto" della Tabella 1 soprarichiamata;
4. di riconoscere a tal fine a Unione Regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna l'importo di Euro 105.000,00, a titolo di copertura parziale delle spese da sostenere per la realizzazione delle attività progettuali oggetto della convenzione di cui al successivo punto 5.;
5. di dare atto che Unione Regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna compartecipa alla realizzazione del progetto mettendo a disposizione proprie risorse, quantificabili in € 50.000,00, consistenti in spese di personale e di funzionamento;
6. di approvare la regolamentazione dei rapporti con Unione Regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna mediante apposita convenzione, redatta sulla base dello schema riportato all'Allegato A), parte integrante della presente deliberazione, dando atto che alla sottoscrizione della stessa provvederà, in attuazione della normativa vigente, della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., nonché nel rispetto del comma 2 bis dell'art. 15 della L. 241/1990 e ss.mm., il Responsabile del Servizio regionale competente;
7. di dare atto che in sede di sottoscrizione della convenzione, il Responsabile del Servizio competente è autorizzato ad apportare le eventuali correzioni formali e non sostanziali che si rendessero necessarie per la conclusione della stessa;
8. di stabilire che la convenzione di cui al precedente punto 5. avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione e che le attività saranno realizzate entro il 31.12.2016 e dovranno essere rendicontate entro il mese di marzo 2017;
9. di imputare la somma complessiva di € 105.000,00, registrata al numero di impegno 3689 sul capitolo n. 25567 "Spese per l'organizzazione e lo sviluppo dell'Osservatorio regionale del Turismo e per l'organizzazione in genere della raccolta delle informazioni sull'offerta e domanda turistica(art. 2, comma 1, lett. e) L.R. 4 marzo 1998, n. 7, Art. 16, comma 5, lett. E) L.R. 25 marzo 2016, n. 4)" del bilancio finanziario-gestionale 2016-2018, anno di previsione 2016, che è dotato della necessaria disponibilità, approvato con propria

deliberazione n.2259/2015 e ss.mm.;

10.di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è di seguito espressamente indicata:

MISSIONE	PROGRAMMA	CODICE ECONOMICO	COFOG	TRANS.UE	SIOPE	CUP	C.I. SPESA	GEST. ORDINARIA
07	01	U1.03.02.11.999	04.7	8	1364	E33J16000220002	3	3

11.di dare atto che ai sensi del citato D.Lgs n. 118/2011, nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., il Dirigente regionale competente provvederà, con propri atti formali, a disporre la liquidazione del suddetto importo di Euro 105.000,00, secondo le modalità stabilite dalla convenzione di cui al precedente punto 5;

12.di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

13.di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

14.di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione.